

ALLEGATO 2.2
SCHEMA TECNICA PROGETTO – SCUOLE INFANZIA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

TITOLO DEL PROGETTO Interventi di riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico della scuola Infanzia “Vertua”

CUP H98I22000120001

1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente locale	<i>Comune di Soresina</i>
Responsabile del procedimento	<i>Diego Vairani</i>
Indirizzo sede Ente	<i>Piazza Marconi, 7, 26015, Soresina</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>protocollo@comune.soresina.cr.it</i>
	<i>0374349434</i>

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Demolizione e ricostruzione	<input type="checkbox"/>
Nuova costruzione	<input type="checkbox"/>
Ampliamento	<input type="checkbox"/>
Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>
Riconversione di spazi esistenti	<input type="checkbox"/>

3. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

Codice meccanografico Istituto	Codice meccanografico PES	Numero bambini/e	Numero Sezioni
CRIC80000P	CRAA80002L	155	6

4. DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

4.1 Polo infanzia

L'intervento proposto prevede la costituzione di un polo di infanzia, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65?	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no				
In caso di risposta affermativa indicare il nome dell'asilo nido agganciato alla scuola dell'infanzia oggetto d'intervento.	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">Nome</td> <td style="width: 70%;">Codice edificio asilo nido (ove presente)</td> </tr> <tr> <td style="height: 20px;"></td> <td></td> </tr> </table>	Nome	Codice edificio asilo nido (ove presente)		
Nome	Codice edificio asilo nido (ove presente)				

4.2 – In caso di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ampliamento descrivere l'area d'intervento, il contesto in cui sarà inserita la nuova scuola dell'infanzia e le caratteristiche architettoniche, strutturali, impiantistiche e funzionali dell'edificio stesso con riferimento alle indicazioni contenute nel DM 18 dicembre del 1975. Nel caso di riqualificazione o riconversione di edifici pubblici esistenti descrivere gli ambienti nello stato di fatto e di progetto, con particolare riferimento alle connessioni spaziali (accessibilità per i bambini e i genitori), strutturali ed impiantistiche (antincendio, elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione ecc.) – (max 4 pagine)

La riqualificazione dell'asilo Vertua di Soresina opera su due livelli: da un lato la riconfigurazione e il rinnovamento degli spazi interni ed esterni (con riferimento alle linee guida MIUR 2013) e dall'altro lato l'efficientamento energetico con una drastica riduzione delle emissioni di CO₂.

Il primo livello didattico-funzionale si basa sull'importanza di immaginare e successivamente realizzare un'architettura per gli ambienti scolastici che favorisca tutte le possibili forme di interazione fra gli attori dei processi dell'apprendimento, cercando di conseguire simultaneamente il comfort dei bambini e la realizzazione di configurazioni spaziali capaci di esprimere i valori etici ed estetici che la scuola nel processo di rinnovamento pare volere rafforzare e promuovere. Se da un lato si tratta di adeguare le scuole alla specifica funzione cui sono finalizzate promuovendo una articolazione del layout funzionale, dall'altro si tratta invece di rendere gli spazi che le connotano fruibili in maniera più intensa in un processo di estroversione dei servizi e delle attrezzature, rendendo gli spazi fruibili al più ampio range di popolazione. In particolare allo stato di fatto la scuola dell'infanzia Vertua appare chiusa su stessa, all'immagine isolata e separata dalla pubblica via e pertanto dalla comunità; all'interno gli spazi sono rigidamente divisi, con bagni non consoni a una scuola dell'infanzia e alla sua funzione pedagogica. Il progetto prevede la connessione città-scuola attraverso la riqualificazione degli spazi esterni e della recinzione rendendo l'edificio una costola della città intesa come condivisione comunitaria. In particolare il cortile diventerà luogo di esperienze didattiche inclusive, aperte anche alla relazione con attori esterni, attraverso orti, giochi educativi, attrezzature psicomotorie e di relazione con il mondo animale. Gli spazi di sosta, di ingresso, la strada e la ciclabile saranno riqualificati per rendere riconoscibile il luogo di vita sociale, con pavimentazioni rialzate e colorate, che, in ottica post pandemia, potranno trasformarsi in una piccola piazza per giornate aperte.

Gli spazi interni saranno rimodulati prendendo spunto dalle linee guida del MIUR del 2013. *“La matrice della scuola è pensata in modo da lasciare sempre una possibilità di variazione dello spazio a seconda della attività desiderata, così da trasformare la gestione dell'ambiente nella gestione della profondità di campo, del livello di trasparenza, visibilità o partizione, in un tessuto continuo fatto di piazze, sezioni, angoli di lavoro, piazze, giardini e porticati”*. Le sezioni saranno rimodulate per essere facilmente frazionabili e conterranno spazi riservati per le attività individuali, spazi per attività motoria controllata e spazi specializzati, acusticamente protetti per attività di gruppi limitati di bambini, chiamati “mini-atelier”. In età prescolare è opportuno prevedere il riposo pomeridiano dei bambini e quindi saranno realizzati spazi e attrezzature per consentirlo: uno spazio adiacente alla sezione, con pavimentazione morbida, multiuso ma tale da fungere da luogo del riposo nel momento opportuno. Saranno realizzati nuovi servizi igienici, un blocco per sezione, concepiti come spazi di gioco e relazione, in cui si svolgono attività fisiologiche e di igiene ma anche sperimentazioni con l'acqua, si parla, si gioca. Non saranno divisi per sesso e saranno costruiti in modo da consentire un controllo discreto anche dalla sezione, avranno porte basse, lavabi e vasche per giochi d'acqua, per esperimenti, travasi,

galleggiamenti, ecc. Attualmente l'edificio è dotato di un grande salone che sarà elevato a status di piazza interna per le riunioni, per le feste della comunità, attività motorie, zone pranzo, gioco, sala musica e con piccoli spazi protetti "isole" genitori-bambino nei primi mesi.

Dal punto di vista energetico, l'attuale edificio in muratura di mattoni pieni e solai in laterocemento con tetto in legno non ha alcun grado di isolamento e gli impianti a caloriferi sono serviti da una caldaia a metano, senza impianto di raffrescamento e ventilazione meccanica. Il progetto provvederà a una riqualificazione energetica totale con la sostituzione dei serramenti, isolamento delle pareti e della copertura. Sarà sostituita l'illuminazione con lampade a led. La centrale termica sarà dotata di sistema ibrido pompa di calore/caldaia¹ e saranno installati ventilconvettori idronici in grado di provvedere anche al raffrescamento, sempre serviti dalla stessa centrale termica, in grado di coadiuvare i caloriferi in inverno. In questo modo l'impianto potrà operare in bassa temperatura, tale che lavori sempre più la pompa di calore e sempre meno la caldaia, con una drastica riduzione della CO₂ e dei gas serra.

5. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	<input checked="" type="checkbox"/>	
Progetto di fattibilità tecnico economica	<input type="checkbox"/>	
Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	
Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>	

6. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

6.1 – Descrivere come l'intervento non arrechi danno significativo all'ambiente ovvero incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

Il progetto posseduto soddisfa tutti i criteri di tutela ambientale, prestazione energetica previsti nelle linee guida operative per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Solo se Livello progettuale posseduto diverso da "Nessuno"
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali criteri		Testo

7. QUADRO ECONOMICO

Tipologia di Costo	IMPORTO
A) Lavori	1.035.000,00

¹ i lavori oggetto della progettazione non devono prevedere la sostituzione della caldaia, sostituzione affidata al gestore degli impianti.

A1) Demolizioni	
A2) Edilizia	
A3) Strutture	
A4) Impianti	
B) Spese tecniche per incarichi esterni	124.200,00
C) Incentivi funzioni tecniche	20.203,20
D) Altri costi (IVA, imprevidi, etc.)	219.596,80
E) Pubblicità	1.000,00
TOTALE	1.400.000,00

8. FINANZIAMENTO

FONTE		IMPORTO
Risorse Pubbliche	Risorse Comunitarie	1.400.000,00
	Eventuali altre risorse pubbliche	0,00
TOTALE		1.400.000,00

9. CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITÀ

Anno	Attività previste	Importo

10. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI

10.1 – In assenza di un progetto, descrivere il costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazione di strutture analoghe o ipotizzando la tipologia costruttiva con i relativi parametri economici applicati. In presenza di un progetto verificare l'adeguatezza del computo metrico rispetto ai limiti previsti dall'Avviso e riportare l'esito di tale verifica con riferimento alle scelte e caratteristiche dell'opera (fare riferimento anche agli obiettivi prestazionali degli edifici/impianti previsti all'interno del DNSH) – (max 1 pagina)

La proposta, anche sulla base del livello progettuale posseduto, soddisfa i parametri di costo per unità di superficie lorda di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) dell'Avviso?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	1.256 €/mq
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali costi		Testo

11. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (IPOTESI PROGETTUALE)

Indicatori previsionali di progetto (sulla base della tipologia di progetto)	Ante operam	Post operam

Indice di rischio sismico (in caso di riqualificazione funzionale o riconversione di spazi esistenti l'indice di rischio si riferisce all'unità strutturale in cui questi sono contenuti)	l'analisi della vulnerabilità sismica sarà condotta prima dell'avvio dei lavori	Verrà stabilita in fase di progettazione definitiva.
Classe energetica edificio (A...G)	G	B (la classe energetica è solo indicativa in quanto verrà stabilita in fase di progettazione definitiva.)
Superficie lorda oggetto d'intervento (m ²)		
Numero bambini/e beneficiari	155	155

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA (OBBLIGATORIA)

12.1 Nel caso di nuova costruzione, demolizione-ricostruzione e ampliamento:

- a) Foto aerea dell'area oggetto di intervento;
- b) Mappa catastale georeferenziata, con individuazione area oggetto di intervento;
- c) Rilievo plano-altimetrico dell'area d'intervento;
- d) Dichiarazione prospetto vincoli (es. ambientali, storici, archeologici, paesaggistici) interferenti sull'area e/o sugli edifici interessati dall'intervento, secondo il modello "Asseverazione prospetto vincoli" riportato in calce;
- e) Rilievo di massima delle demolizioni;
- f) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;
- g) Nel caso di demolizione o dismissione, verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio esistente da cui si evinca il rispetto dei parametri contenuti nell'Avviso.

12.2 Nel caso di riqualificazione/riconversione di spazi esistenti:

- a) Verifica di vulnerabilità sismica edificio esistente da cui si evinca il rispetto dei parametri contenuti nell'Avviso;
- b) Mappa catastale edificio esistente con individuazione area oggetto di intervento;
- c) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri contenuti nell'Avviso.

ASSEVERAZIONE PROSPETTO VINCOLI

(art. 47 d.P.R. n. 445/2000)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Titolo Intervento:

CUP:

Localizzazione:

Dati catastali area:

Il/La sottoscritto/a Codice fiscale
 residente in
 Via in qualità di
 RUP dell'intervento, candidato dall'ente locale
, consapevole sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni
 mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ASSEVERA

sotto la propria personale responsabilità che:

- l'area interessata dal suddetto intervento è caratterizzata dalla seguente situazione urbanistica e vincolistica:

	Presente	Assente
Regime Vincolistico:		
Vincolo ambientale e paesaggistico del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo II		
Vincolo archeologico – decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte I e II		
Vincolo parco		
Vincolo idrogeologico		
Vincolo aeroportuale		
Servitù militari di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898		
Vincolo da Elettrodotti		
Vincolo da Usi Civici		
Vincolo Protezione Telecomunicazioni		
Fasce di rispetto:		
Cimiteriale		
Stradale		
Autostradale		
Ferroviaria		

Pozzi		
Limiti dovuti alle disposizioni in materia di inquinamento acustico:		
Impatto acustico ambientale ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447		
Valutazione previsionale del clima acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447		
Altri Eventuali Vincoli		

- gli edifici oggetto di demolizione sono caratterizzati dalla seguente situazione vincolistica:

	Presente	Assente
Regime Vincolistico:		
Vincolo monumentale ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo I		
Vincolo beni culturali – art. 12, comma 1, decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42		

Inoltre, il sottoscritto si impegna, qualora richiesto, a fornire, entro 15 giorni dalla richiesta, tutti gli elaborati cartografici e documentali utili a supportare l'asseverazione resa ai sensi dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data

Il RUP